



Storie di monnezza da una città rifiutata

SPAZZANAPOLI

a cura di Enzo Angelini
Giorgio Di Gennaro
e Roberto Santoro

con un racconto di Sergio Nazzaro
e una vignetta di Massimo Bucchi

Lo scaffale

lecOnTe STORIE THE WRITE SIDE

Napoli pattumiera d'Italia? Una città, una regione dove nascondere la coscienza sporca di una nazione intera? Ecco il volto umano quanto sconosciuto di un disastro economico, ambientale e politico che ha la forza di una metafora. Storie di un sud consumato da speculazioni e compromessi nei racconti lancinanti di uomini non illustri, quella maggioranza silenziosa che la spazzatura non la racconta, la vive. Dall'affarista che nel degrado si arricchisce, alla bambina che muore di monnezza, fino al poveraccio che protegge il colluso e finisce per credergli.

E in appendice tutte le promesse di politici diversi ma con la medesima demagogia. Tutto questo per rispondere a una domanda pericolosa: chi vuole il male di Napoli?

“Il pomodoro si mischia allo sciroppo scaduto per la tosse. La merda del pannolino si mischia con la crema per il corpo. Il limoncello avanzato scola via dalla bottiglia e penetra nel casatiello di Pasqua. Lo spaghetti alle vongole veraci striscia subdolamente nel barattolo di mais. Le lische e le teste di pesce fanno un brodetto nella lattina dell'olio per auto. Non ci sono distinzioni o razze nel sacchetto. Tutto si mischia, si fonde, si solidifica”

- SERGIO NAZZARO

ENZO ANGELINI (Teramo, 1957) giornalista e scrittore, scrive per il manifesto, Il Corriere Adriatico e Il Paradiso degli Orchi.

GIORGIO DI GENNARO (Monterotondo, 1978) insegna Letteratura italiana. Ha collaborato con Nottetempo e Bollettario di Edoardo Sanguineti. Si occupa di critica e società per la rivista Storie.

ROBERTO SANTORO (Bari, 1972) giornalista, redattore della rivista Storie, collabora con Il Quotidiano di Lecce. Insegna Letteratura italiana. Per Leconte ha curato “GoogleCrazia” (2008).

